



BOLOGNA  
LA SELVA  
TURRITA  
PROGETTO DI RESTAURO  
DELLE DUE TORRI

Coordinamento Scientifico:  
*Claudio Ceccoli, Giampiero Cuppini*

Coordinamento Grafico e Operativo:  
*Claudia De Lorenzi*

Responsabile Ricerca Storica e Artistica:  
*Anna Laura Trombetti*

Ricerca Iconografica:  
*Laura Pasquini*

Referenti Sezione Tecnico-Scientifica:  
*Gilberto Dallavalle, Giada Gasparini*

Realizzazioni Grafiche:  
*Milena D'Acunto, Giulia Gambi*

Realizzazioni Multimediali:  
**ARTI & CULTURE**

Segreteria Organizzativa:  
ARTES - Piazza San Giovanni in Monte, 6 - Bologna  
Tel: 051 6569052  
Fax: 051 2911868  
e-mail: [infotorri@gmail.com](mailto:infotorri@gmail.com)



COMUNE DI BOLOGNA



FONDAZIONE DEL  
MONTE  
1473



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
in collaborazione con i Dipartimenti di  
Paleogeologia e Mediorivistica e  
Ingegneria delle Strutture,  
dei Trasporti, delle Acque,  
del Rilevamento e del Territorio

*Impresa Melegari s.r.l.*

con il patrocinio di:



ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI,  
CULTURALI E NATURALI  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA



Direzione Regionale  
per i Beni Culturali e Paesaggistici  
dell'Emilia-Romagna

# Bologna città delle Torri



# Bologna

## città delle Torri

attraverso la storia, l'arte e la tecnica

### 20 maggio - 20 giugno 2009

Urban Center - Sala Borsa - Piazza Nettuno, 3 - Bologna

**Orari di apertura:**  
lunedì: 14.30 - 20.00  
martedì - venerdì: 10.00 - 20.00  
sabato: 10.00 - 19.00



Nel panorama bolognese la torre degli Asinelli svetta su tutti gli edifici, quale vedetta da cui si poteva scrutare ogni parte della città, dentro e fuori le mura. La torre Garisenda pendente fin dalla sua erezione condivide la sua anomalia con la torre di Pisa; tanto più impressionante da essere paragonata da Dante col gigante Anteo:

*“Qual pare a riguardar la Garisenda.  
Sotto 'l chinato, quando un nuvol vada  
Sov'essa sì, ch'ella incontrario penda;  
Tal parve Anteo a me che stava a bada  
Di vederlo chinare...”*

Le “due torri” segnano l'ombelico della città, al limite della città romana, nel punto da cui diparte il ventaglio delle strade maestre verso levante divenuto il “carrobbio” centro della vita mercantile della città medievale. Oggi lambite da un traffico fastidioso quanto aggressivo per gli antichi monumenti, pur resistono da quasi un millennio.

Il comune di Bologna le ha sempre curate: oggi disponiamo di strumenti di conoscenza inimmaginabili nel passato: la loro applicazione ci consente di valutare lo stato di salute, ma anche di verificare in tempo reale le variazioni delle condizioni statiche.

Dalla lettura si costruisce la conoscenza scientifica delle condizioni di stabilità, da questo punto di partenza si arriva alla formulazione delle soluzioni più appropriate che necessariamente coniugano gli interventi necessari per la salvaguardia della stabilità con le istanze estetiche e formali imposte dal mantenimento di un'immagine impressa fin dalla nascita in ogni cittadino bolognese.

Bologna e le torri: binomio dalle radici antiche che risponde alle sfide del presente.

Non sono le 180 o le 200 che Finelli, sulla base degli studi di Gozzadini, ricostruì nel plastico che fa da sfondo ai pannelli della mostra. In realtà erano tra le 80 e le 100: torri pubbliche, consortili, torri di singole famiglie, casetorri: davvero tante entro la ristretta cerchia dei Torresotti (sec. XII). A chi veniva da lontano dicevano che Bologna era un comune potente, capace di difendersi, guidato da famiglie ricche e ambiziose. Le due Torri, Garisenda e Asinelli, costruite per la difesa della città alla fine dell'XI secolo nella Piazza di Porta Ravegnana, scandiscono ancora il profilo della città in un dialogo aperto con le torri di oggi, di Zacchioli e di Tange, e di ieri, molte cadute o abbattute nel corso del tempo, fino alle demolizioni dei primi del '900, ma presenti nel patrimonio iconografico.

Oggi ne restano 24 che nei nomi rinviano alle antiche stirpi consolari: Prendiparte, Accursi, Conoscenti, Galluzzi, Lambertini, Catalani...

Presenze inconfondibili di un tessuto urbano che ricostruiamo attraverso le immagini: dalle miniature del '300, ripercorrendo i tratti intensi della pittura del '500 e del '600, attraverso l'esperienza di cartografi e vedutisti tra '700 e '800, sino alle suggestioni del '900 e a Giorgio Morandi che lascia emergere dalla memoria le tracce tangibili della città turrata, abbracciata dalle mura.

Nel novembre 1998 il gruppo di studio coordinato da Claudio Ceccoli ha elaborato un completo programma di intervento pertinente la Torre Garisenda, riguardante le indagini in situ ed in laboratorio, e il sistema di monitoraggio e controllo.

Nell'intento di preservare la visione di uno dei principali monumenti della città, eliminando il problema del ponteggio da utilizzare durante le lavorazioni che poteva occultarlo e accogliendo i suggerimenti offerti dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici dell'Emilia Romagna, il progetto di consolidamento delle strutture in elevazione venne distinto in due fasi:

- in una prima fase (1999) sono stati eseguiti i consolidamenti delle murature e l'installazione dei telai di contrasto, collegati alle catene che attraversano i paramenti murari e si attestano su piastre esterne;

- nella seconda fase, iniziata nel dicembre 2008, è stata eseguita l'installazione delle cinture perimetrali, a somiglianza di quelle esistenti sulla Torre Asinelli e sulla Torre dell'Orologio (unico intervento ritenuto in grado di migliorare la sicurezza della torre anche nei confronti di eventi sismici).

La sezione tecnico-scientifica percorrerà le fasi necessarie per giungere ad un intervento completo finalizzato alla conservazione di monumenti quasi millenari, passando da approfondite indagini sul loro comportamento statico, alle modalità degli interventi conservativi.

## CONVEGNO

Auditorium Enzo Biagi (Sala Borsa)  
20 maggio 2009

10.00 - Apertura  
Saluti - Sergio Cofferati (Sindaco di Bologna)  
Marco Cammelli (Presidente Fondazione del Monte)  
Introduzione:  
Raffaella Bruni, Fabio Andreon (Comune di Bologna)  
Carla Di Francesco (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna)

### Sezione Storico-Architettonica:

10.30 - Bologna delle Torri: XI-XIII sec.  
Anna Laura Trombetti - UNIBO  
11.00 - L'iconografia di Bologna Turrata  
Laura Pasquini - UNIBO  
11.30 - pausa  
12.00 - Il restauro contemporaneo: prevenzione e manutenzione  
Giampiero Cuppini - ARTES  
12.30 - Il quadro della riabilitazione urbana a livello internazionale  
Mounir Bouchenaki - ICCROM

### Sezione Tecnico-Scientifica:

14.45 - Presentazione - Piero Pozzati  
15.00 - Il sistema costruttivo ed i materiali utilizzati  
Pier Paolo Diotallevi - UNIBO  
15.30 - Attuale stato di sicurezza delle Torri e modelli numerici  
Gilberto Dallavalle, Tomaso Trombetti - UNIBO  
16.00 - Le opere di consolidamento già realizzate e gli sviluppi futuri  
Claudio Ceccoli, Gilberto Dallavalle - UNIBO  
16.30 - Il controllo degli spostamenti negli ultimi 30 anni  
Gabriele Bitelli - UNIBO  
17.00 - pausa  
17.30 - Il sistema di monitoraggio e controllo  
Claudio Ceccoli, Alessandro Capra - UNIBO  
18.00 - Intervento di salvaguardia sulla Torre di Pisa  
Giorgio Macchi - UNIPV